

ASP – ISTITUZIONI ASSENZIALI RIUNITE DI PAVIA

RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO

ANNO 2019

Io sottoscritto dott. Andrea Roberto Calculi, nominato revisore legale dei conti con delibera assunta in data 23/06/2016 e con decorrenza dal 01/07/2016, sono chiamato a redigere la presente relazione sul bilancio preventivo economico annuale ai sensi dell'art 37 c.6 del Regolamento di Contabilità approvato da "ASP – ISTITUZIONI ASSENZIALI RIUNITE DI PAVIA" con delibera n.22/6302 del 05/11/2004. La presente relazione si esprime sul Bilancio preventivo economico annuale così come predisposto dall'ente e messo a disposizione allo scrivente in data 23/12/2018; il bilancio di previsione annuale mi è stato trasmesso accompagnato dalle indicazioni del Responsabile dell'Unità Organica Finanziaria e Contabile (U.O.F.C.) Dott. Tiziano Riccio, dalla relazione del Direttore Generale Avv. Maurizio Niutta e consiste nel solo conto economico di natura previsionale per l'anno 2019 posto a confronto con un bilancio di natura pre-consuntiva dell'anno 2018.

Il revisore è stato messo nelle condizioni di verificare il processo di formazione del bilancio di natura pre-consuntiva, valutando la coerenza e la completezza delle assunzioni ivi contenute al fine dell'elaborazione del prospetto quantitativo. In premessa si evidenzia come il bilancio preconsuntivo mostra una situazione di perdita di bilancio stimata in € 1.300.000 circa. Tale situazione di deficit si caratterizza per una cifra di poco inferiore a € 200.000,00 da elementi di natura tipicamente straordinaria e non ripetibile, ma risulta per la maggior parte dovuta ad aspetti di carattere tipico della gestione "core" che hanno richiesto l'assunzione di decisioni e di delibere volte a contenere lo squilibrio fino a raggiungere il teorico equilibrio di pareggio tecnico sulla previsione del 2019.

In premessa si evidenzia come le voci contenute nel bilancio preconsuntivo 2018 posto a raffronto ed alla base delle valutazioni previsionali al 2019 risulta essere alternativamente:

- a) il risultato del ragguglio ad anno delle voci contenute nelle schede contabili aggiornate disponibili (pertanto con ragguglio in dodicesimi dei componenti positivi/negativi) per quei componenti positivi e negativi di natura ricorrente;
- b) il risultato di valutazioni puntuali ove necessarie.

Come già evidenziato in analoga relazione relativa all'anno precedente, la perdita di bilancio risulta essere spiegata in modo sostanzialmente esaustivo unicamente dal sensibile incremento del ricorso all'acquisizione dei servizi sanitari dall'esterno (infermieri, Oss ecc) avvenuto tra il 2016 ed il 2018 che ha determinato – di per sé – la perdita di bilancio già verificatasi nell'anno 2017 e prevista anche per il 2018.

Tale fenomeno è



- 1) in parte spiegato dall'introduzione dell'aliquota Iva del 5% per effetto del novellato art. 10 Dpr. 633/1972 che ha determinato un costo secco per l'Ente (che ha un pro-rata di indetraibilità pari al 100% ai sensi dell'art. 19-bis c.1 DPR 633/1972),
- 2) in parte spiegato da un sistematico e poco sostenibile tasso di assenteismo del personale sanitario nelle principali strutture (tasso peraltro ormai stabilizzatosi ad oltre il 30% complessivo), ormai storicizzatosi su livelli poco compatibili con obiettivi di pareggio di bilancio,
- 3) in parte spiegato da una componente consistente di personale socio sanitario esentato dall'esecuzione di compiti e mansioni tipiche del proprio mansionario a causa di esoneri per certificazioni mediche,
- 4) in parte spiegato da un sensibile incremento dell'input "personale per servizi sanitari" nella struttura del Pertusati per Oss. e personale infermieristico, fenomeno avvenuto, anche se in misura minore, presso IDR Santa Margherita.

Tale ultimo punto risulta essere conseguenza del punto 2) relativo tasso di assenteismo verificato, ed al punto 3) relativo agli esoneri, ma poiché tali accadimenti risultano essersi verificati anche in anni precedenti, non sono in grado di per loro di spiegare ed esaurire le motivazioni della perdita (pur essendone ovviamente concausa sostanziale).

La direzione generale e la struttura decisionale sono consapevoli della perdita di economicità complessiva subita dall'ente e, coerentemente con il necessario obiettivo di raggiungere e tendere all'equilibrio di bilancio, hanno adottato o sono in corso di adozione delle misure e dei programmi volti a contenere il costo per l'acquisizione dei servizi sanitari dall'esterno, mediante un recupero di economicità da effettuarsi sia con riferimento ad un ripensamento specifico delle turnazioni e ad una riorganizzazione del personale, sia mediante un ricorso più ampio al costo del lavoro interinale.

Con riferimento al bilancio di previsione annuale dell'anno 2019 la direzione generale ha trasmesso allo scrivente la propria relazione accompagnatoria ed allegati quali

- a) Stima risparmio costi del personale 2019 da parte dell'ufficio personale con determinazione analitica;
- b) Delibere di assegnazione budget per soggetti esercenti attività libero professionale (fisioterapisti e personale infermieristico) anno 2019;
- c) Corrispondenza con ufficio tecnico per determinazione stima risparmi 2019;
- d) Corrispondenza con direttori di presidio per programmi e progetti di riorganizzazione a decorrere da 01.01.2019

utili ai fini della comprensione del bilancio di previsione annuale 2019, per circoscrivere natura e previsione di risparmio degli interventi così come stimati. Il revisore, nell'ambito del bilancio di previsione annuale, verifica unicamente la coerenza tra l'impatto quantitativo considerato ai fini della predisposizione del bilancio previsionale ed il programma di attività e le decisioni gestionali assunte, non dovendo egli esprimere un giudizio di merito sulla realizzabilità delle decisioni né sulla loro efficacia specifica.



L'analisi dei componenti positivi di reddito accoglie, a parità di prestazioni erogate, un incremento dei ricavi dovuto all'aumento delle rette di € 2 deliberato dal Consiglio di Indirizzo nel dicembre 2018 a decorrere dall'esercizio 2019.

Bilancio economico previsionale		2018	2019	Var. Ass.	Var. %
4,00	VALORE DELLA PRODUZIONE	28.773.695,12 €	29.024.143,62 €	250.448,50 €	0,87%
4,01	RICAVI DELLE PRESTAZIONI EROGATE	27.339.697,19 €	27.590.145,69 €	250.448,50 €	0,92%
4,01.10	RICAVI GESTIONE EX C.R.P.	9.936.198,19 €	10.146.780,69 €	210.582,50 €	2,12%
4,01.10.10	RICAVI D.A.R.S.A.	8.916.494,92 €	9.096.208,11 €	179.713,19 €	2,02%
4,01.10.20	Ricavi da Santa Croce	1.002.250,27 €	1.033.119,58 €	30.869,31 €	3,08%
4,01.10.30	RICAVI D.A.C.D.I.	17.453,00 €	17.453,00 €	0,00 €	0,00%
4,01.20	RICAVI GESTIONE EX C.P.G.E.	1.721.162,00 €	1.742.779,83 €	21.617,83 €	1,26%
4,01.20.10	RICAVI D.A.R.S.D.	1.721.162,00 €	1.742.779,83 €	21.617,83 €	1,26%
4,01.30	RICAVI GESTIONE EX I.S.M.	15.407.429,00 €	15.425.677,18 €	18.248,18 €	0,12%
4,01.30.10	RICAVI D.A.I.D.R.	14.802.278,00 €	14.820.526,18 €	18.248,18 €	0,12%
4,01.30.20	RICAVI D.A.P.R.E.S.T. AMBULATORIALI	605.151,00 €	605.151,00 €	0,00 €	0,00%
4,01.50	ALTRI RICAVI PER PREST. EROGATE	274.908,00 €	274.908,00 €	0,00 €	0,00%
4,01.50.10	RICAVI PER PREST. DOMICILIARI	274.908,00 €	274.908,00 €	0,00 €	0,00%
4,02	PROVENTI E RICAVI DIVERSI	810.809,68 €	810.809,68 €	0,00 €	0,00%
4,02.10	PROVENTI DAL PATRIMONIO IMMOBILIARE	504.159,68 €	504.159,68 €	0,00 €	0,00%
4,02.10.10	PROVENTI DAI IMMOBILI PATR. DISP.	374.339,52 €	374.339,52 €	0,00 €	0,00%
4,02.10.40	ALTRI PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	129.820,16 €	129.820,16 €	0,00 €	0,00%
4,02.20	RICAVI DIVERSI	306.650,00 €	306.650,00 €	0,00 €	0,00%
4,02.20.10	RICAVI DIVERSI DA ATTIVITA' ISTIT. UZ.	306.650,00 €	306.650,00 €	0,00 €	0,00%
4,02.20.30	ALTRI RICAVI DIVERSI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
4,03	RIMBORSI PER ATTIVITA' TIPICHE	69.344,14 €	69.344,14 €	0,00 €	0,00%
4,03.10	RIMBORSI PER ATTIVITA' TIPICHE	54.716,41 €	54.716,41 €	0,00 €	0,00%
4,03.10.10	RIMBORSI ASSICURATIVI	54.716,41 €	54.716,41 €	0,00 €	0,00%
4,03.20	ALTRI RIMBORSI	14.627,73 €	14.627,73 €	0,00 €	0,00%
4,03.20.10	ALTRI RIMBORSI	14.627,73 €	14.627,73 €	0,00 €	0,00%
4,04	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	338.314,11 €	338.314,11 €	0,00 €	0,00%
4,04.10	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	338.314,11 €	338.314,11 €	0,00 €	0,00%
4,04.10.10	CONTRIB. IN C/ESERCIZIO DA PUBBL.	170.536,11 €	170.536,11 €	0,00 €	0,00%
4,04.10.20	CONTRIBUTO IN C/ESERC. DA PRIVATI	167.778,00 €	167.778,00 €	0,00 €	0,00%
4,05	RIMANENZE FINALI	215.530,00 €	215.530,00 €	0,00 €	0,00%
4,05.10	RIMANENZE FINALI	215.530,00 €	215.530,00 €	0,00 €	0,00%
4,05.10.10	RIMANENZE SANITARIE FINALI	189.900,00 €	189.900,00 €	0,00 €	0,00%
4,05.10.20	RIMANENZE FIN. MATERIALI NON SANITARI	25.630,00 €	25.630,00 €	0,00 €	0,00%
	Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	28.773.695,12 €	29.024.143,62 €	250.448,50 €	0,87%

L' incremento dei ricavi pertanto, considerato l'obiettivo del pareggio di bilancio, non può che essere anche accompagnato anche da un programma di riduzione dei costi.

Appare evidente all'utilizzatore del bilancio come la riduzione dei costi sia sostanzialmente concentrata per la quasi totalità in poche singole componenti del bilancio:

- 1) Risparmio sull'acquisto del materiale non sanitario di varia natura che nelle previsioni della Direzione dovrebbero condurre a seguito dell'aggiudicazione della nuova gara a risparmi di circa € 40.000;
- 2) Riduzione del costo del personale assunto complessivo di € 290.000 sulla base del ragguaglio annuale della riduzione del costo del personale per cessazioni avvenute nel 2018 e sulla base di ulteriori risparmi per cessazioni previsti dall'ufficio del personale nel 2019;
- 3) La riduzione dei costi di acquisto per servizi sanitari dall'esterno di € 456.540 circa.
- 4) Riduzioni di accantonamenti per l'anno 2019 per € 124.403.

In seguito la differenza dell'aggregato A – B

Differenza tra Valore e Costo della produzione	-868.801,84 €	285.519,34 €	0,00%
--	---------------	--------------	-------

Con riferimento alle ulteriori voci:

8,00	ALTRI PROVENTI ED ONERI	-414.896,28 €	-285.519,34 €	-129.376,84 €	31,16%
8,01	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-45.194,14 €	-45.194,14 €		0,00%
8,01.10	PROVENTI FINANZIARI	232,82 €	232,82 €		0,00%
8,01.10.10	INTERESSI ATTIVI	168,00 €	168,00 €		0,00%
8,01.10.20	Interessi attivi finanziari diversi	64,82 €	64,82 €		0,00%
8,01.30	ONERI FINANZIARI	-45.426,96 €	-45.426,96 €		0,00%
8,01.30.10	INTERESSI PASSIVI	-45.426,96 €	-45.426,96 €		0,00%
	Totale PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-45.194,14 €	-45.194,14 €		0,00%
8,03	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-316.822,04 €	-187.445,10 €		0,00%
8,03.10	ONERI STRAORDINARI	-674.826,94 €	-513.488,00 €		0,00%
8,03.10.20	INSUSSISTENZE E SOPRAVENENZE PASSIVE	-513.488,00 €	-513.488,00 €		0,00%
8,03.10.30	ALTRI ONERI STRAORDINARI	-161.338,94 €	0,00 €		0,00%
8,03.20	PROVENTI STRAORDINARI	358.004,90 €	326.042,90 €		0,00%
8,03.20.10	PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	11.982,00 €	0,00 €		0,00%
8,03.20.20	SOPRAVENENZE E INSUSSISTENZE ATT.	324.597,00 €	324.597,00 €		0,00%
8,03.20.30	ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	21.445,90 €	1.445,90 €		0,00%
8,04	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-52.880,10 €	-52.880,10 €		0,00%
8,04.10	IMPOSTE SUL RISULTATO D'ESERCIZIO	-52.880,10 €	-52.880,10 €		0,00%
8,04.10.10	IMPOSTE SUL RISULTATO D'ESERCIZIO	-52.880,10 €	-52.880,10 €		0,00%
	Risultato di esercizio	-1.283.698,12 €	0,00 €	-1.283.698,12 €	100,00%

- 5) L'ulteriore riduzione tendenziale è dovuta alla non comprensione di componenti di natura straordinaria e non ripetibile di € 161.339.

OSSERVAZIONI

- Il bilancio è redatto secondo i corretti principi di contabilità economico-patrimoniale previsti dalla normativa vigente, in particolare nel rispetto degli artt.2423 e segg. del c.c., così come previsto dal "Regolamento di attuazione della legge regionale 13 febbraio 2003, n. 1" e dai principi del regolamento di contabilità dell'ente;
- Il bilancio di previsione così come esposto rispetta l'equilibrio ed il pareggio di bilancio tra costi e ricavi, contributi per il finanziamento delle organizzazioni del terzo settore e fondi di riserva, principio espresso all'art. 11 della L.R. 1/2003;



La capacità dell'ente di ritornare su un sentiero di equilibrio non può che passare da una necessaria riorganizzazione delle risorse umane utilizzate nell'erogazione del servizio da parte dell'ente, con la presa di coscienza ed una condivisione dell'obiettivo di pareggio anche da parte dei responsabili del servizio sanitario.

Le delibere assunte aventi quale obiettivo la riduzione a budget del personale per servizi sanitari e le ipotesi di riduzione del costo del personale sono state traposte in modo coerente nei prospetti di natura quantitativa. E' fermamente necessario però che alle riduzioni preventivate segua un monitoraggio attento, tempestivo e costante degli scostamenti, oltre che un'attribuzione specifica delle responsabilità di spesa ai responsabili sanitari, accompagnata da una condivisione costante di informazioni di tipo quantitativo sulla spesa sostenuta, sugli scostamenti rispetto al budget, e sulle necessarie contromisure necessarie da attivare ed adottare.

In base a quanto sopra esposto si invita la direzione dell'Ente a monitorare in modo puntuale e tempestivo l'evoluzione dei costi relativi all'acquisizione del servizio sanitario dall'esterno che rappresenta la principale criticità anche per il nuovo anno e quelli a venire. Soltanto laddove verranno perseguiti gli obiettivi di efficientamento delle risorse per la fornitura dei servizi sanitari in senso lato, con un'ottimizzazione delle risorse interne ed esterne, l'obiettivo dell'equilibrio tra costi e ricavi sancito dal c.1 dell'art. 11 della L.R. 13 febbraio 2003, n. 1 può essere perseguito.

La relazione del Direttore Generale è coerente rispetto ai prospetti quantitativi e numerici.

26/12/2018, Pavia

Il revisore: Dott. Andrea Roberto Calculli

